

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CTTF03000R

ITI CANNIZZARO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTTF03000R	0.0	1.0	1.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ITI offre al territorio possibilità formative concrete , permettendo allo studente di avere un diploma immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.</p> <p>La scuola promuove la formazione alla legalità in un territorio considerato area a rischio.</p> <p>Vi è omogeneità nel tessuto socio-economico e culturale.</p> <p>Le ampie dimensioni della istituzione scolastica, i numerosi laboratori ,le due palestre ,i grandi spazi e locali disponibili permettono di realizzare attività di extrascuola.</p> <p>La scuola serale dà concrete possibilità di formazione e di riconversione professionale ad una utenza adulta.</p> <p>Offre una seconda opportunità formativa ai giovani maggiorenni che non hanno conseguito alcun titolo formativo e scolastico.</p>	<p>Gli studenti provengono sia dal quartiere dove è ubicata la scuola (San Leone) che dai quartieri della zona sud della città , non particolarmente agiati. Tutti quartieri della zona sud ovest della città hanno caratteristiche socio-economiche "povere" come si evince dall'incrocio dell'indice ESCS e dal tasso di disoccupazione di uno o entrambi i genitori. Altra zona di provenienza degli studenti è l'hinterland cittadino di nord ovest costituito da grandi paesi a vocazioni agricolo- commerciale. Pochi i casi di studenti particolarmente svantaggiati e di cittadinanza non italiana. Non vi sono studenti nomadi.</p> <p>Le famiglie risentono della crisi economica che affligge il paese e gli studenti in alcuni casi lavorano per incrementare i bilanci familiari.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La particolarità che rende unica la provincia di Catania nel panorama siciliano è il settore dell'Information and Communication Technology (ICT): il distretto tecnologico dell'Etna Valley ha riunito realtà imprenditoriali innovative e centri di ricerca avanzata, garantendo buoni livelli di occupazione fino al 2008.</p> <p>Il totale delle imprese attive nel catanese (87.140) rappresenta il valore più elevato tra tutte le province siciliane, e il dodicesimo a livello nazionale. E' rilevante la quota di ditte individuali (76,7%) e quella delle piccolissime imprese con un addetto (50,5%), valore che colloca Catania al quindicesimo posto della graduatoria nazionale.</p> <p>La scuola promuove, stimola e potenzia la cultura imprenditoriale degli alunni; spesso, lo sbocco occupazionale è l'apertura di una ditta individuale o con pochissimi dipendenti. Università di Catania, CNR con cui stipulare accordi e convenzioni per un miglioramento del curriculum scolastico e un orientamento significativo degli studenti nella prosecuzione degli studi</p> <p>La scuola può contare sulle limitate risorse pubbliche (Miur/USR), fondi europei.</p>	<p>La crisi globale che dal 2008 affligge la nostra società ha colpito il settore industriale terziario catanese incidendo fortemente sulla capacità occupazionale del territorio.</p> <p>A Catania è la piccola e media impresa che costituisce la realtà economica del territorio.</p> <p>Manca un settore industriale in grado di occupare i periti neodiplomati.</p> <p>La scuola non riceve erogazioni finanziarie dalla Provincia, bensì solo servizi di manutenzione.</p>
---	--

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	37	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,5	20,7	27,4
Situazione della scuola: CTTF03000R	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	66,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	33,3	38,2	46,9
Situazione della scuola: CTF03000R		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico è in buone condizioni, non rappresenta criticità di rilievo. E' una struttura di sei piani con due palestre, una enorme aula magna e ha 35 laboratori attrezzati.</p> <p>Facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e con veicoli privati , la struttura permette il parcheggio degli autoveicoli e dei motocicli.</p> <p>La scuola ha una struttura laboratoriale, ampia , attrezzata e sufficientemente rispondente ai bisogni didattici.</p> <p>E' dotata di aule di informatica all'avanguardia, laboratori di chimica, elettronica, elettrotecnica , fisica, progetto EEE meccanica, autofficina, saldatature, torni.</p> <p>I fondi europei , fse fesr, por sono state le risorse utilizzate per il miglioramento dell'edificio e per le attrezzature didattiche.</p> <p>Con il progetto FESR "Ambienti digitali" si sono acquistati notebook per innovare uno dei laboratori di elettrotecnica.</p>	<p>I laboratori , soprattutto alcuni di informatica andrebbero adeguati all'evoluzione tecnologica.</p> <p>L'Ente Locale competente per la manutenzione è la Provincia che in Sicilia è stata abolita e le funzioni non sono state delegate con le disfunzioni del caso.</p> <p>Le risorse economiche sono solo regionali, statali e dei fondi europei.</p> <p>Non vi sono finanziatori privati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTTF03000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTTF03000R	112	99,1	1	0,9	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	24.902	94,3	1.511	5,7	100,0
SICILIA	117.205	94,7	6.539	5,3	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTF03000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTF03000R	1	0,9	25	22,3	39	34,8	47	42,0	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	261	1,5	3.426	19,6	7.243	41,3	6.592	37,6	100,0
SICILIA	1.254	1,5	15.725	19,0	33.563	40,6	32.138	38,9	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CTF03000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTF03000R	82,3	17,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTTF03000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTTF03000R	19	16,8	14	12,4	16	14,2	64	56,6
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	183	87,1	1	0,5	22	10,5	4	1,9	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,9	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	9,3	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,6	2,4	1,7
	Più di 5 anni	83,3	85,7	79
Situazione della scuola: CTF03000R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	48,1	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	9,3	17,1	15,4
	Più di 5 anni	29,6	24,3	26,7
Situazione della scuola: CTF03000R		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un corpo docente stabile con esperienza consolidata.</p> <p>I docenti conoscono le caratteristiche dell'utenza , sia degli studenti che dei genitori e conoscono la situazione socio economica del territorio.</p> <p>I docenti quasi tutti laureati hanno esperienza pluriennale di insegnamento e sono di età media.</p> <p>Sono pochi i docenti solo diplomati e di età prossima alla pensione.</p> <p>Il gran numero è costituito da tecnici con competenze rispondenti alla società attuale.</p> <p>La maggior parte dei docenti ha un incarico a tempo indeterminato.</p> <p>I docenti sono quasi in numero pari tra uomini e donne.</p> <p>Hanno competenze personali/professionali e/o titoli di livello medio alto: vi è personale con esperienza pluriennale nella progettazione, con dottorato di ricerca e produzione di articoli scientifici di rilevanza del settore di competenza. Personale con esperienza significativa nel mondo del lavoro ,perche' esercitano la libera professione. Personale che ha una rilevante motivazione alla crescita professionale (acquisizione titoli per CLIL, competenze informatiche)</p>	<p>L'età medio alta determina poca propensione all'effettuazione dello straordinario.</p> <p>Scarse risorse economiche per incentivare il maggiore impegno.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CTTF03000R	25,8	29,2	17,2	22,7	34,5	46,3	47,9	47,8
- Benchmark*								
CATANIA	62,4	68,0	67,3	71,6	71,3	75,1	73,0	78,0
SICILIA	67,9	73,2	74,6	77,7	75,9	80,9	79,1	83,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CTTF03000R	12,2	26,8	17,8	21,1	15,9	19,7	16,0	14,2
- Benchmark*								
CATANIA	23,6	28,6	26,8	26,2	25,8	28,9	27,0	27,8
SICILIA	22,9	28,0	28,8	27,7	24,1	26,3	25,9	26,8
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CTTF03000R	11,8	36,1	29,2	14,6	8,3	0,0	13,1	32,0	35,2	8,2	11,5	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	21,3	35,5	25,2	12,5	5,5	0,0	15,4	35,8	26,0	14,4	8,3	0,2
SICILIA	18,0	36,3	25,8	13,2	6,5	0,2	16,3	35,5	25,9	14,3	7,7	0,2
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CTTF03000R - Benchmark*	1,1	0,5	0,6	0,0	0,5
CATANIA	2,4	2,4	1,8	2,3	3,0
SICILIA	3,2	2,2	2,7	3,0	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CTTF03000R - Benchmark*	28,4	36,2	26,7	1,8	1,7
CATANIA	12,8	8,0	6,6	1,6	1,8
SICILIA	11,8	6,8	4,6	2,0	2,0
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CTTF03000R	13,4	3,1	5,2	2,1	0,5
- Benchmark*					
CATANIA	9,0	5,4	4,2	2,5	1,6
SICILIA	7,8	4,7	3,5	2,1	1,4
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Assidua frequenza dei docenti.</p> <p>Corpo docente stabile e che ben conosce l'utenza e il background culturale degli alunni.</p> <p>Basso il dato di sospensione di giudizio.</p> <p>Buone competenze professionali dei docenti.</p> <p>Sistema di valutazione parametrato su criteri generici di valutazione trasversale agli indirizzi, utilizzato per la non ammissione alla classe successiva e per l'assegnazione delle fasce di credito.</p> <p>Attivazione nell'a.s. 2015/16 di corsi di recupero di italiano e matematica per complessive 52 ore nel corso dell'anno.</p> <p>Utilizzazione dei docenti in organico potenziato in attività di recupero suddividendo le classi in gruppi di livello per le discipline di insegnamento dei docenti assegnati.</p> <p>Il corso serale prevede la personalizzazione del curriculum ed il riconoscimento dei crediti scolastici, formativi e professionali che incrementano il successo scolastico.</p> <p>Gli alunni che conseguono il diploma hanno per la maggior parte un voto che va da 71 a 90 con una percentuale superiore al dato nazionale.</p> <p>Interventi finalizzati a fronteggiare gli abbandoni e i trasferimenti che sono molto bassi rispetto alla media cittadina, regionale e nazionale.</p> <p>Monitoraggio delle situazioni di difficoltà, istituzione dello sportello pedagogico, collaborazione con il Sistema Sanitario Nazionale con l'attivazione dello sportello psicologico.</p>	<p>Gli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado hanno bassi livelli di apprendimento.</p> <p>Le carenze di base maggiore si hanno in italiano e matematica.</p> <p>La non ammissione alla classe successiva è determinata dalla mancata acquisizione degli studenti degli obiettivi minimi programmati. La frequenza saltuaria è una delle cause preponderanti della non ammissione alla classe successiva che determina apprendimenti lacunosi e insufficienti.</p> <p>Assenza di prove strutturate di valutazione.</p> <p>I diplomati centisti sono pochi perché colmare i bassi livelli di apprendimento degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di secondo grado non è semplice, non ci sono risorse sufficienti per potenziare il tempo scuola ed è difficile sopperire all'educazione familiare volta a non dare rilievo alla frequenza costante dello studente.</p> <p>Ambiente socio economico di provenienza degli studenti è basso, si dà poco valore all'istituzione scolastica e all'istruzione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni frequentanti provengono da quartieri culturalmente deprivati e spesso al loro ingresso al primo anno hanno già bassi livelli di apprendimento. La didattica implementata è finalizzata ad individuare livelli di apprendimento e obiettivi raggiungibili nel corso dell'anno agli studenti frequentanti. La scuola sopperisce alle mancanze educative delle famiglie ed è da supporto all'azione genitoriale. La scuola si afferma come agenzia educativa ed interviene sull'abbandono riducendolo considerevolmente. I voti finali di diploma si attestano sui livelli medi nazionali. La scuola non perde una notevole percentuale di studenti nel passaggio da un anno all'altro. Vi è abbastanza equilibrio tra le fasce di voto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dati degli scrutini intermedi e di fine anno.</p> <p>I livelli tra le classi rilevano un livello di apprendimento in italiano e matematica omogeneo tra le classi.</p> <p>Gli alunni hanno un livello di apprendimento proporzionato all'impegno profuso . La scuola offre opportunità di apprendimento volta a garantire pari opportunità formative dando la possibilità , anche agli alunni meno dotati di raggiungere gli obiettivi programmati.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2015/16 sono stati attivati corsi di recupero di italiano e matematica pari a 52 ore ognuno.</p> <p>Organizza corsi di recupero di altre discipline.</p> <p>Si organizzano corsi di potenziamento.</p> <p>Le prove INVALSI nell'a.s. 2015/16 sono state effettuate con una presenza di alunni pari al 65%.</p> <p>Opportunità di corsi gratuiti di potenziamento con personale interno ed esterno all'istituzione scolastica frutto di accordi interistituzionali.</p>	<p>Saltuaria frequenza degli alunni alle attività curriculari e in modo maggiore alle attività pomeridiane.</p> <p>Mancato sostegno delle famiglie nell'attività formativa.</p> <p>Alunni lavoratori che conciliano studio e lavoro , dando prevalenza a quest'ultimo in casi particolari.</p> <p>Alunni provenienti da famiglie con disagio socio economico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'a.s. 2015/16 il 65% degli alunni ha sostenuto le prove INVALSI. La scuola dispone dei risultati degli esiti formativi degli scrutini intermedi e finali. Il livello di apprendimento dell'italiano e della matematica è omogeneo tra le classi. Bisogna tenere presente che gli alunni provenendo da contesti socioculturali deprivati hanno carenze di base. La scuola attiva corsi di recupero che hanno una frequenza irregolare. La scuola dà a tutti pari opportunità formative, ma l'impegno e la costanza contribuiscono a determinare la qualità degli esiti degli apprendimenti.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Le competenze chiave vengono valutate tramite l'osservazione sistematica del comportamento dello studente in rapporto a degli indicatori predefiniti. Si organizzano attività per sensibilizzare gli studenti ai temi della legalità, del rispetto dell'altro, della solidarietà: donazioni con avis, progetto di solidarietà con la caritas, conferenze e dibattiti. Si organizzano attività di promozione del senso civico ed educative volte al rispetto degli ambienti scolastici: giornata dell'ecologia finalizzata alla cura dei locali scolastici. Attività divulgative e formative sul rispetto dell'ambiente e la conoscenza del territorio: Progetto Dentro il vulcano. La scuola è una agenzia educativa forte che sostiene la crescita civica degli studenti soprattutto tenendo conto del background culturale di provenienza e rompendo schemi educativi inadeguati.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza mediamente raggiunto dagli studenti è positivo, sia pure con qualche differenza tra le classi.</p>	<p>Mancata formazione dei docenti su competenze metacognitive. Alunni provenienti da contesti socio culturali deprivati. Mancanza di strutture formative, associazioni, nel territorio di provenienza degli studenti. Modelli familiari educativi non sempre in linea con quelli della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si adopera per sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, fargli acquisire competenze sociali e civiche per poter diventare cittadini consapevoli, in grado di sviluppare un pensiero divergente e critico. L'attenzione all'educazione dello studente è parallela al percorso di apprendimento. La scuola esplica concretamente, attraverso l'organizzazione di attività specifiche, il ruolo di agenzia educativa e opera anche nell'intento di correggere le eventuali disfunzioni educative delle famiglie. Le attività a carattere seminariale e i dibattiti sono rivolte anche agli studenti adulti i quali sono portatori di valori e comportamenti già consolidati.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CTTF03000R	13,4	13,4
5,6 CATANIA		40,1
40,1	38,2	SICILIA
43,4	43,4	30,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sanitaria			Scientifica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTTF03000R	100,0	0,0	0,0	26,7	33,3	40,0
- Benchmark*						
CATANIA	71,0	22,3	6,7	43,5	39,6	16,9
SICILIA	68,4	23,7	7,9	38,5	41,0	20,5
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sanitaria			Scientifica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTTF03000R	60,0	20,0	20,0	20,0	33,3	46,7
- Benchmark*						
CATANIA	74,2	18,1	7,7	49,5	27,3	23,2
SICILIA	69,6	21,0	9,4	48,8	26,4	24,8
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CTTF03000R	84,3	15,7
CATANIA	73,8	26,2
SICILIA	74,6	25,4
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTTF03000R	88,2	77,8
- Benchmark*		
CATANIA	76,9	57,9
SICILIA	77,3	58,8
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTTF03000R	istituto tecnico	35,6	30,8	20,5	8,2	2,7	2,1
- Benchmark*							
CATANIA		28,1	36,2	22,6	9,5	2,2	1,3
SICILIA		28,4	37,4	22,6	8,7	2,1	0,7
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di inseriti nel mondo del lavoro è superiore alla media nei tre anni di riferimento.</p> <p>I tempi d'attesa per il 1° contratto sono migliori rispetto ai dati del paese.</p> <p>I tipi di contratto prevalenti sono a T. D. e come apprendisti anche se la tendenza si è spostata verso la prima tipologia.</p> <p>Il settore di maggiore assunzione è quello dei servizi.</p> <p>La collocazione si attesta per le professioni qualificate nelle attività commerciali.</p> <p>Coloro che si iscrivono nell'area sanitaria ottengono risultati in termini di CFU paragonabili ai dati statistici provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La scuola ha attivato contratti di tirocinio post diploma per i periti chimici.</p>	<p>La maggior parte degli studenti iscritti all'ITI hanno un voto di diploma di scuola secondaria di primo grado pari a 6.</p> <p>Pochi sono gli studenti diplomati iscritti all'università.</p> <p>Di questi coloro che si iscrivono nell'area scientifica o sociale ottengono risultati distanti rispetto ai dati provinciali.</p> <p>Il settore industriale non appare in grado di assorbire tutti i diplomati presente nel territorio.</p> <p>I dati non monitorano l'apertura di ditte individuali e l'autoimprenditoria.</p> <p>La rilevazione dei dati post diploma è discontinua e di difficile attuazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il monitoraggio del percorso post diploma degli studenti non è semplice e incontra diverse difficoltà. Gli studenti hanno una maggiore propensione ad avviarsi al mondo del lavoro anziché andare all'Università. La crisi economica, le difficoltà economiche delle famiglie spingono i neo diplomati a cercare un lavoro e un immediato guadagno. La scuola cerca di agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro con gli strumenti a sua disposizione: favorendo i percorsi di alternanza scuola lavoro, promuovendo i tirocini estivi e allacciando relazioni con le industrie e imprese del territorio. Pochi gli iscritti all'università e con l'acquisizione di CFU superiore allo standard, cittadino, nazionale, regionale. Questo dato è dovuto non solo alle eventuali carenze di base degli studenti, ma anche a percorsi universitari condotti parallelamente ad attività lavorative.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	28,9	25,6
	Medio - basso grado di presenza	11,1	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	22,2	24,2	27,4
	Alto grado di presenza	33,3	41,4	40,3
Situazione della scuola: CTTF03000R	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CTTF03000R - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	66,7	69,5	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	55,6	67,2	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	59,3	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	51,9	64,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	51,9	61,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51,9	56,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	74,1	78,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,8	18,8	26
Altro	No	14,8	11,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone l'offerta formativa in sinergia con l'offerta educativa ed esprime le scelte effettuate nel PTOF.
Le attività trasversali di educazione alla legalità ed educative di educazione alla legalità, rispetto dell'altro, ambientali, sociali sono organizzate nell'intero anno scolastico. L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzata al recupero, al potenziamento delle conoscenze degli alunni.
La scuola propone attività culturali che gli alunni non potrebbero ricevere dall'ambiente familiare di provenienza. Organizzazione di dibattiti, conferenze su argomenti di attualità o su tematiche di legalità, ambientali e di argomento tecnico scientifico.
Le attività di ampliamento formativo rispondono alle scelte di formazione fatte dai docenti e scritte nel PTOF ed hanno obiettivi, finalità e competenze ben codificate.
Nell'a.s. 2015/16 i docenti hanno definito il curriculum nei dipartimenti disciplinari, individuando le competenze in uscita degli alunni.
I docenti del corso serale hanno definito il curriculum e le modalità di personalizzazione del curriculum in termini di riconoscimento dei crediti scolastici, formativi e professionali, esoneri da frequenza e valutazione per singole discipline (quindi orario flessibile).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche ridotte non permettono di soddisfare tutte le esigenze di ampliamento dell'offerta formativa. Gli alunni hanno una frequenza discontinua nelle attività sia curricolari che extracurricolari.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,7	7,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	40,7	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	39,1	37,9
	Alto grado di presenza	22,2	30,5	36,3
Situazione della scuola: CTF03000R	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CTF03000R - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,4	78,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63	60,2	71,7
Programmazione per classi parallele	No	33,3	64,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,3	90,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	29,6	39,1	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77,8	89,1	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	59,3	60,2	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,4	49,2	48,8
Altro	No	11,1	3,1	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è organizzata per dipartimenti disciplinari ognuno dei quali effettua la programmazione comune la quale viene revisionata periodicamente in base ai risultati ottenuti. Il progetto didattico, è sviluppato coerentemente con la programmazione di riferimento e indica le strategie operative, le conoscenze e i saperi, i metodi e le tecniche, i sistemi di valutazione e di verifica, partendo dall'analisi dei bisogni reali dell'utenza e ottimizzando le risorse a disposizione. Nel corso serale la personalizzazione del curriculum è costante e realizzata da un gruppo ad operatività costante.	L'analisi delle scelte adottate e la revisione della programmazione è affidata al singolo docente. I dipartimenti hanno una calendarizzazione periodica, ma non può essere più frequente considerato il monte ore dei singoli docenti che operano anche su più scuole. Si ha la tendenza a far prevalere l'obiettivo e il risultato anziché il processo di apprendimento.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37	33,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	10,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,1	55,5	56,2
Situazione della scuola: CTF03000R		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	85,2	77,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,8	14,8	19,7
Situazione della scuola: CTTF03000R	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	69,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	10,9	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,6	19,5	23,6
Situazione della scuola: CTF03000R		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti fondano l'attività valutativa sulle verifiche scritte e orali e pratiche degli studenti e sull'osservazione sistematica dello studente. Vi è una verifica bimestrale degli apprendimenti codificata in un pagellino.</p> <p>La scuola progetta e organizza gli interventi didattici specifici a seguito dei risultati degli scrutini intermedi e finali.</p> <p>I docenti adottano comuni criteri di valutazione, raccolti in specifici documenti: la condotta, l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi, l'ammissione alla classe successiva.</p> <p>I docenti del corso serale hanno elaborato e seguito criteri di valutazione per singole discipline rispondendo anche alla logica di quantificare i livelli di apprendimento degli studenti di attuare una flessibilità del curricolo fondata sulle reali conoscenze degli studenti.</p>	<p>I criteri di valutazione comuni alle diverse discipline concordati nei dipartimenti disciplinari vengono utilizzati parzialmente.</p> <p>La scuola non ha progettato e non ha utilizzato finora prove strutturate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti del diurno e quelli del serale hanno seguito modalità organizzative didattiche differenti, ma tutti hanno strutturato un curriculum disciplinare di dipartimento. Il corso serale ha un curriculum tecnico codificato ed adotta procedure di personalizzazione del curriculum per rendere flessibile l'offerta formativa. I docenti del corso diurno nell'a.s. 2015/16 hanno strutturato un curriculum disciplinare di dipartimento. I docenti seguono criteri comuni di valutazione della condotta, di attribuzione dei crediti scolastici e formativi, di ammissione alla classe successiva.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	60,9	50,6
	Orario ridotto	14,8	13,3	11,9
	Orario flessibile	7,4	25,8	37,5
Situazione della scuola: CTF03000R	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CTF03000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,3	96,9	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	18,5	22,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,7	5,5	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,7	3,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CTTF03000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	88,9	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81,5	80,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	3,7	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,2

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Numero rilevanti di laboratori: almeno 8 laboratori di informatica per complessivi 200 pc dotati di software specialistico, per soddisfare le richieste di tutti gli indirizzi. Inoltre sono presenti due laboratori di chimica, uno di fisica, un laboratorio linguistico, nonché un laboratorio di disegno uno di elettrotecnica e macchine elettriche, uno di tecnologia elettrica, uno di tecnologia elettronica, uno di meccanica, tecnologia meccaniche, linguistico, biblioteca. Il laboratorio EEE per lo studio dei raggi cosmici. Inoltre vi sono aule con LIM e vi è anche una sezione 2.0 in cui gli alunni studiano con PC portatile.</p> <p>Ha due grandi palestre e un ampio giardino.</p> <p>In istituto esiste una rete informatica che consente a tutti di accedere alle risorse del web e vi è l'allacciamento alla GRID. L'attività laboratoriale è strutturata nel sistema dell'istruzione tecnica ed è normalmente praticata in istituto. Tutti gli studenti di tutte le specializzazioni hanno garanzie di apprendimento attraverso le attività laboratoriali.</p> <p>L'organizzazione dell'orario è flessibile, le ore di lezione sono di 55 minuti e si attua la settimana corta.</p> <p>L'eccedenza oraria cumulata dai docenti viene impiegata in attività di recupero e di supplenza.</p> <p>Il corso serale, applica maggiore flessibilità organizzativa nel rispetto delle norme vigenti. L'ora di lezione è di 55 minuti e l'eccedenza oraria i docenti la utilizzano in attività di recupero, approfondimento, flessibilità del curricolo.</p>	<p>Necessità di cambiare le attrezzature interne dei laboratori per tenerle aggiornate all'evoluzione tecnologica.</p> <p>Ampiezza dell'edificio scolastico e gran numero di laboratori in relazione ai modesti finanziamenti per la manutenzione.</p> <p>Saltuaria frequenza alle lezioni degli alunni non monitorati dalle famiglie.</p> <p>Abuso di entrata alla seconda ora e anticipazione dell'uscita accompagnati dai genitori.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera per dipartimenti e favorisce gli incontri dei coordinatori , FFSS, responsabili di dipartimento, calendarizza una volta la settimana una riunione tra le figure dette per permettere di affrontare le problematiche emergenti. IL gruppo H d'istituto si incontra una volta la settimana per tutto l'anno scolastico.</p> <p>La didattica è anche laboratoriale. Si favorisce l'uso del computer ed è attiva da anni la classe 2.0.</p> <p>I docenti hanno partecipato a corsi sul CLIL .Ci sono classi in cui viene attuata la peer education in accordo all'ASP.</p> <p>La scuola ha organizzato attività di formazione per i docenti della provincia di Catania sull'alternanza scuola lavoro.</p> <p>In alcuni dipartimenti l'alternanza scuola lavoro è messa in atto già per gli studenti del terzo anno , oltre che per quelli del quarto e quinto.</p> <p>Al corso serale sono previsti incontri programmati per il gruppo che si occupa della flessibilità del curriculum.</p> <p>Si opera per didattica modulare.</p>	<p>Gli incontri per dipartimento non hanno una cadenza mensile. Le modalità didattiche innovative non sono generalizzate tra i docenti.</p> <p>Poche le attività formative promosse dal Ministero su modalità didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTTF03000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	25	30	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	25	41,4	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CTTF03000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	51,4	53,2
Azioni costruttive	100	45	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CTTF03000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,8	43,9	43,5
Azioni costruttive	25	24,1	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	25	34,1	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTTF03000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	48,2	48,5	47,3
Azioni costruttive	33	23,8	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	33	41,6	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CTF03000R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,8	2,7	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,27	3,3	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,03	0,8	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,99	0,4	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CTF03000R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	7,43	37,2	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTTF03000R	Istituto Tecnico	510,0	358,1	432,6	473,3
CTTF030517	Istituto Tecnico	243,8	310,4	283,0	288,9
CATANIA		188,0	178,2	189,5	181,0
SICILIA		182,9	176,9	181,6	182,9
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola istituzionalmente istruisce ed educa soprattutto gli alunni che provengono da ambienti socio culturali deprivati. La scuola opera trasversalmente alle discipline nel proporre l'acquisizione delle norme del vivere civile ed educa alla convivenza democratica.

Si organizzano dibattiti e seminari con i temi della legalità e si instaurano riflessioni su tematiche volte al rispetto degli altri, alla donazione di organi, di sangue e di tutti quei comportamenti che possano venire incontro alle esigenze e al rispetto del prossimo.

Il rispetto della cosa pubblica parimenti al rispetto dei beni privata viene veicolata educando gli alunni al rispetto della scuola.

Si è organizzata la giornata dell'ecologia al fine di ripulire la scuola.

La condivisione delle regole di comportamento è affidata prevalentemente al confronto tra docenti e alunni. Le assemblee di classe e di istituto affrontano i temi legati al rispetto delle buone regole di convivenza sociale. Nell'attività quotidiana dove vengono messi in pratica i diritti e doveri individuali e di gruppo.

I comportamenti problematici vengono risolti con azioni prima costruttive, e dopo interlocutorie e sanzionatorie. Il numero di sanzioni disciplinari è abbastanza basso. La scuola applica il codice disciplinare presente nel regolamento di istituto che è ispirato al valore educativo della sanzione e non agisce con intento punitivo. Nell'A.s.2015/16 si è vietato l'ingresso in seconda ora.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ambiente socio economico deprivato di provenienza degli alunni.

La famiglia alcune volte non opera in sinergia educativa con la scuola.

E' necessario affermare valori di legalità e rispetto delle regole del vivere comune.

E' necessario correggere le disfunzioni educative delle famiglie e degli ambienti di provenienza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha una dotazione di laboratori assolutamente sufficiente ad attuare la didattica laboratoriale in modo generalizzato per tutti gli alunni di tutti i dipartimenti. I docenti , anche se non in modo generalizzato applicano metodologie didattiche innovative. I comportamenti scorretti degli alunni sono sanzionati , ma in una logica educativa e mai punitiva. Non vi sono comunque comportamenti gravi da imputare agli alunni. Le regole di comportamento sono promosse e condivise e in istituto sono presenti solo pochi casi problematici che vengono sempre seguiti e risolti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	35,2	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,1	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,7	6,4	13,9
Situazione della scuola: CTTF03000R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola è impegnata in un'azione di inclusione degli studenti con BES e diversabili che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni (70% conclude positivamente gli studi).</p> <p>La scuola è dotata di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI o GLHI) composto da docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori e alunni, personale ATA.</p> <p>Il GLI è strutturato al suo interno in due sottogruppi che agiscono in sinergia: il primo è quello per gli studenti disabili, il secondo è dedicato agli studenti BES e DSA. Le iscrizioni al I anno sono precedute da incontri di continuità con la scuola di I grado di provenienza, per conoscere l'iter didattico ed educativo dell'alunno</p> <p>Tranne casi conclamati, al I anno non si propone programmazione differenziata, per conoscere meglio lo studente.</p> <p>Il docente di sostegno viene assegnato alla classe, in base al curriculum/competenze. PEI e PDP vengono aggiornati quando necessario con il coinvolgimento delle famiglie e dell'ASP. La formulazione dei PEI/PDP da parte dei docenti curricolari è prassi consolidata.</p> <p>Riunione settimanale del Dipartimento del Sostegno di istituto al fine di fronteggiare situazioni problematiche emergenti e rimodulare le risorse da utilizzare.</p> <p>La scuola si è fatta promotrice di Corso di Formazione sui BES con Università/AID/altre Istituzioni Scolastiche. Si partecipa alle attività "miste" di sport.</p> <p>Non vi sono alunni diversabili ai corsi serali.</p>	<p>Spesso i docenti curricolari delegano le procedure formali codificate al docente di sostegno.</p> <p>I docenti non hanno una formazione specifica sui BES , né sugli alunni H.</p>
---	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CTTF03000R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	59,3	60,9	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,4	12,5	13
Sportello per il recupero	Si	40,7	43	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,8	65,6	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	9,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	70,4	68,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	11,1	11,7	23,3
Altro	No	25,9	15,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CTF03000R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	44,4	44,5	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	3,7	7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	55,6	52,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,5	81,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	37	43	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	59,3	56,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	81,5	80,5	87,2
Altro	No	11,1	7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi di recupero principali sono di due tipi: a) recupero in orario curricolare con sospensione dell'attività didattica ordinaria; b) recupero extracurricolare con rientri pomeridiani. Sono stati offerti agli alunni con carenze di base di italiano e matematica, corsi di recupero. Con i docenti di organico di potenziamento si è lavorato per gruppi di livello nelle discipline di loro insegnamento.</p> <p>Gli studenti più motivati partecipano sistematicamente a gare o competizioni esterne alla scuola ottenendo risultati mediamente buoni e talvolta eccellenti.</p> <p>Questi studenti vengono coinvolti anche in specifiche attività curriculari ed extracurriculari loro dedicate.</p> <p>Nel corso serale l'attività di recupero è curricolare e fondata sulla flessibilità dei percorsi.</p>	<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli appartenenti alla fascia socio-economica medio/bassa. Tali gruppi sono anche penalizzati dallo scadente servizio di mobilità pubblica che ostacola la frequenza dei corsi di recupero pomeridiani.</p> <p>Gli interventi di recupero pomeridiani posti in essere hanno avuto una limitata efficacia perché frequentati saltuariamente. Il monitoraggio e la valutazione hanno permesso di controllare le saltuarie presenze.</p> <p>L'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula è appena sufficiente, anche a causa del numero elevato di studenti in alcune classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola a fronte di una programmazione e realizzazione sistematica di interventi di inclusione, recupero e potenziamento, nonché di monitoraggio e valutazione, ha garantito il processo di inclusione degli alunni . Necessita di un maggiore impegno dei docenti curricolari nel rispondere con più costanza ai bisogni educativi speciali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CTTF03000R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	46,3	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	14,8	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	57,4	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	44,4	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	11,1	25,5	32,3
Altro	No	24,1	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Organizzazione di incontri con i docenti che si occupano di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado.</p> <p>Raccordi tra docenti di scuola secondaria di primo grado e quelli di secondo grado di discipline affini finalizzati all'organizzazione di attività comuni.</p> <p>Organizzazione di corsi laboratoriali per gli alunni di scuola secondaria di primo grado per favorire l'orientamento scolastico.</p> <p>Organizzazione di seminari e incontri a tema anche per docenti e alunni di scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Utenza proveniente da molte scuole secondarie di primo grado , anche di comuni diversi.</p> <p>Complicati gli incontri tra docenti di ordini scolastici diversi in una realtà territoriale ampia da cui proviene l'utenza .</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:C'TTF03000R - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: C'TTF03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	51,9	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	55,6	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,3	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	98,1	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	24,1	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	40,7	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	77,8	78,9	82,4
Altro	No	13	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo stipulando specifiche convenzioni con i dipartimenti di ateneo.
Attività didattiche in raccordo con i docenti universitari.
La scuola ha una programmazione di attività complementari all'insegnamento che favoriscono la conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio sia per gli alunni del diurno che del serale.
Attività di alternanza scuola lavoro con più di 50 aziende.
Realizzazione di project work con l'ITI Malignani di Udine.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà a coinvolgere attivamente le famiglie in attività di orientamento in uscita dello studente.
La crisi economica influenza i percorsi in uscita degli studenti che scelgono di inserirsi nel mondo del lavoro piuttosto che continuare il percorso di studi.
Il numero programmato degli atenei è un ostacolo alla prosecuzione degli studi degli studenti in difficoltà economica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola predispone le attività di orientamento e continuità realizzabili con le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli studenti affrontando le difficoltà logistiche organizzative che ne conseguono.

Si organizzano attività comuni tra scuola secondaria di primo grado e attività specifiche e di indirizzo dell'istituto tecnico.

C'è una sistematizzazione delle attività didattiche di raccordo con l'ateneo catanese che va maggiormente generalizzato tra i dipartimenti d'istituto.

Sono numerosi i protocolli d'intesa firmati tra dipartimenti universitari e scuola.

Si sono allacciati accordi di intesa e collaborazioni con diverse attività produttive del territorio favorendone la conoscenza tra gli alunni e predisponendo la possibile entrata nel mondo del lavoro dello studente.

Le famiglie, anche se con difficoltà, vengono coinvolte nelle attività realizzate in un processo di corresponsabilità delle iniziative intraprese per gli studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Ptof esprime con puntualità e chiarezza la mission della scuola. E' pubblicato sul sito web e può essere letto facilmente. E' stata prodotta una versione ridotta in formato cartaceo per i genitori e gli stakeholders. Il Ptof è stato illustrato in incontri specifici sia alle famiglie che alle scuole secondarie di primo grado da cui storicamente provengono gli alunni. Il Ptof è condiviso dalla comunità scolastica e identifica sia la scuola del diurno che del serale.	I genitori seppure invitati partecipano in scarso numero agli incontri predisposti dalla scuola. Gli EELL sono parzialmente partecipi alla realizzazione della mission.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni di raggiungimento dei propri obiettivi sia nel collegio dei docenti per gli obiettivi di ordine didattico che nel consiglio di istituto per quelli di indirizzo. Vi sono organi organizzativi intermedi: staff di dirigenza costituito oltre che dai collaboratori del DS, da responsabili di dipartimento, ufficio tecnico e DSGA. Si è istituita una riunione di coordinamento settimanale costituita dai docenti coordinatori di classe, di dipartimento e le FFSS, per monitorare in itinere gli obiettivi prefissati e intervenire con interventi correttivi sulle situazioni problematiche. Il monitoraggio delle iniziative intraprese avviene in modo costante ogni settimana attraverso una riunione settimanale e viene verbalizzato il contenuto e divulgato. Vi è un organigramma di tutte le attività e si predispongono un odg dei lavori.	Il personale ATA supporta l'attività quotidiana, dà poca disponibilità per l'effettuazione dello straordinario.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	22,2	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	42,6	28,9	28,7
	Più di 1000 €	13	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CTF03000R	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTF03000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,49	70,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,51	29,9	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTTF03000R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	60,00	81,72	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CTF03000R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	81,91	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CTF03000R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	44,44	37,15	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CTF03000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	65,79	57,18	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTTF03000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92	92,6
Consiglio di istituto	No	18,5	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	20,4	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	14,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,3	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,1	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTTF03000R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,6	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,9	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CTTF03000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	50	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	13	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,2	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	14,8	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTTF03000R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	48,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,9	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	24,1	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	79,6	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	13	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTTF03000R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,3	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	5,6	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,3	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,9	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	3,7	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTTF03000R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,4	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	63	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,6	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTTF03000R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	13	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	85,2	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	70,4	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTTF03000R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,5	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	20,4	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,4	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	72,2	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTF03000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,7	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,6	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	5,6	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CTTF03000R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	10,94	20,4	20,7	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,35	2,7	3,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	88,71	33,7	34,2	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	42	44,6	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti assegnati ai docenti con incarichi di responsabilità sono chiari. Sono assegnati precisi compiti ed obiettivi da raggiungere.</p> <p>Hanno anche un tempo da rispettare per il raggiungimento dei compiti assegnati.</p> <p>Il personale ATA ha incarichi definiti con i precisi compiti declinati.</p> <p>Il personale è coinvolto nello sviluppo di piani , strategie , obiettivi e processi.</p> <p>Hanno l'opportunità di formulare proposte per implementare azioni organizzative e didattiche.</p>	<p>Incapienza dei fondi per compensare l'impegno del personale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTTF03000R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	14,02	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTF03000R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	13053,50	12969,4	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTF03000R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	43,51	137,85	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTF03000R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	20,57	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTF03000R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,3	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	20,4	24,7	31,5
Lingue straniere	0	46,3	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,2	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	7,4	14,3	17,6
Sport	0	11,1	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,2	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	24,1	19,9	20,6
Altri argomenti	1	37	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CTTF03000R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CTF03000R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	42,2	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CTF03000R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CTF03000R
Progetto 1	per facilitare li"ingresso degli studenti nel mondo del lavoro
Progetto 2	prevenire la dispersione scolastica
Progetto 3	ampliare gli orizzonti conoscitivi degli alunni

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,8	41	29,4
	Basso coinvolgimento	18,5	23,1	19
	Alto coinvolgimento	53,7	35,9	51,6
Situazione della scuola: CTTF03000R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Realizzare progetti di recupero disciplinare. Valorizzazione delle eccellenze con progetti di approfondimento. I progetti realizzati sono strettamente connessi alle scelte educative e didattiche adottate e si concentrano sulle tematiche prioritarie dell'istituzione scolastica. Disponibilità, competenza ed esperienza dei docenti all'attivazione dei progetti. Promozione di attività specifico- teniche dei docenti soprattutto di materie tecniche.</p>	<p>Breve durata dei corsi attivati. Incapienza delle risorse finanziarie rispetto ai bisogni rilevati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti e il personale ATA lavorano in sinergia, condividono gli obiettivi individuati e lavorano per il loro conseguimento. I compiti sono chiari e vengono stabiliti i tempi di realizzazione. La scuola si adopera per il reperimento delle risorse al fine di migliorare l'offerta formativa per gli studenti sia del corso diurno che serale. La scuola ottimizza le risorse a sua disposizione e si adopera per ottenere finanziamenti da altri enti o da finanziatori esterni all'amministrazione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTTF03000R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,5	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTTF03000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,3	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,7	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	13	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	37	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,9	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	9,3	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CTTF03000R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	36,5	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CTF03000R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	32,4	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTTF03000R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola monitora le esigenze formative dei docenti con questionari specifici.
Realizzazione di corsi di formazione sulla sicurezza.
Organizzazione di corsi di formazione per la realizzazione dell'alternanza scuola lavoro sia per i docenti della scuola che del territorio.
Miglioramento delle procedure di lavoro inerenti alle tematiche formative attuate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancato compenso legato all'attività di formazione.
Reticenza dei docenti a partecipare ad attività formative.
Assenza di fondi specifici per la formazione del personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola basa la sua attività organizzativa sulla valorizzazione delle competenze del personale.
Si tiene conto del Curriculum vitae e delle certificazioni acquisite. La competenza è il criterio di scelta del personale nella realizzazione delle diverse attività.
Secondo criterio è la disponibilità manifestata nella realizzazione del compito proposto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola spesso non ha risorse finanziarie per compensare il tempo profuso nelle attività organizzative e didattiche del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTF03000R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	37	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	13	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	22,2	22,3	22,8
Accoglienza	Si	72,2	72,5	76,4
Orientamento	Si	92,6	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,5	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,9	85,7	86,5
Temi disciplinari	Si	31,5	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	29,6	35,1	35,9
Continuita'	Si	40,7	51,8	41,5
Inclusione	Si	83,3	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,6	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	48,1	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	38,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CTTF03000R		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTTF03000R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,6	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,7	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,6	2,9	2,9
Accoglienza	14	7,7	9,4	9,5
Orientamento	5	9,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	8	5	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	5,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	17	4,2	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	8	2,8	4,1	5,1
Continuità'	8	2,3	4,3	4
Inclusione	14	6,6	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio dei docenti opera per dipartimenti disciplinari.
I docenti organizzano le loro attività anche per dipartimento di specializzazione.
I docenti hanno a disposizione mezzi informatici, ma anche spazi logistici vari in cui incontrarsi.
La scuola mette a disposizione su richiesta dei docenti il materiale di lavoro richiesto.
Vi sono anche gruppi spontanei di lavoro per la collaborazione di sviluppo di aree disciplinari su tematiche specifiche, soprattutto quelli di area scientifica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti lavorano su più scuole e non hanno un tempo previsto da contratto per incontrarsi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha attivato le iniziative formative richieste dai docenti e quelle inerenti la sicurezza. Tutte le attività svolte, gli incarichi aggiuntivi hanno tenuto conto delle competenze, delle certificazioni possedute dai docenti e dal personale ATA. Si è percorsa la strada dell'empowerment facendo leva sulle attitudini dimostrate. Si è favorita l'attività di gruppo e sono state valorizzate le iniziative di carattere didattico migliorative proposte supportandole finanziariamente e logisticamente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,3	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	18,5	14,7	23
Situazione della scuola: CTTF03000R		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,2	58,1	57,9
	Capofila per una rete	16,3	27,5	26,1
	Capofila per più reti	22,4	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CTF03000R	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	23	22,5
	Bassa apertura	10,2	6,3	8,2
	Media apertura	8,2	9	14,2
	Alta apertura	59,2	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CTTF03000R	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTTF03000R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	51,9	47,8	48,7
Regione	0	33,3	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13	9,6	19,2
Unione Europea	0	20,4	20,3	13,7
Contributi da privati	0	5,6	3,6	8
Scuole componenti la rete	0	53,7	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTTF03000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	13	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	85,2	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,4	11,6	10,5
Altro	0	22,2	25,9	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CTTF03000R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	38,9	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	37	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	44,4	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	31,5	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	9,6	12,4
Orientamento	0	20,4	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	14,8	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	5,6	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	25,9	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,9	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,5	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,6	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,4	10,8	10
Situazione della scuola: CTTF03000R	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTTF03000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	46,3	42,6	40,4
Universita'	Si	68,5	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	16,7	15,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	42,6	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	51,9	56,6	59,2
Associazioni sportive	Si	35,2	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	55,6	62,2	56,9
Autonomie locali	No	50	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	37	45	42,7
ASL	Si	50	52,6	52,4
Altri soggetti	Si	29,6	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTF03000R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,5	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
CTTF03000R		X	
CATANIA		6,0	93,0
SICILIA		5,0	94,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	37	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	35,2	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,5	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,6	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,7	3,2	19,9
Situazione della scuola: CTF03000R %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CTF03000R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	4,83	13	14	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete con diverse scuole della provincia e del comune di Catania per realizzare progetti di formazione dei docenti e di ampliamento dell'offerta formativa per gli studenti. Si è proposta come capofila dei progetti di rete presentati.</p> <p>Ha stipulato diverse convenzioni con i dipartimenti delle facoltà scientifiche dell'ateneo di Catania in particolare : ingegneria, fisica e matematica , INFN, CNR, Ordine dei chimici, commercialisti, dei periti industriali, CNA.</p> <p>Protocolli di rete sono stati sottoscritti con associazioni di categoria e con camera di commercio e confindustria per attivare progetti di alternanza scuola lavoro.</p> <p>Da decenni c'è una efficace collaborazione con gli uffici della Dogana di Catania per realizzare un progetto di alternanza scuola lavoro con il dipartimento di chimica.</p> <p>Diversi gli accordi con le aziende del territorio sia per attività di tirocinio estivo che di alternanza scuola lavoro.</p> <p>Realizzazione di project work con l'ITI Malignani di Udine e acciaierie Danieli.</p>	<p>Rete aziendale debole presente nel territorio.</p> <p>Pochi inserimenti di studenti nel mondo del lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTF03000R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTF03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	49,72	7,9	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,9	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,8	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: CTF03000R	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTTF03000R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTTF03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	18,45	30,1	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	25,9	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	57,4	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	11,6	15,6
Situazione della scuola: CTTF03000R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza dibattiti e conferenze su temi di interesse generale.</p> <p>La scuola dà la possibilità di esprimere opinioni e suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola riceve i genitori su appuntamento in base alle necessità espresse.</p> <p>Il registro elettronico permette alle famiglie di avere informazioni circa il rendimento e la presenza dei figli a scuola in tempo reale e in modo costante.</p>	<p>Le famiglie hanno un livello di scolarizzazione basso. Non sempre sono in grado di fornire un apporto significativo volto al miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>Non tutti hanno le competenze informatiche sufficienti per utilizzare i mezzi multimediali di comunicazioni.</p> <p>Molte famiglie sono disgregate e si occupano con difficoltà del rendimento scolastico dei figli.</p> <p>Spesso non controllano la frequenza scolastica dei figli e trascurano di giustificarli.</p> <p>Prelevano i figli da scuola , prima della fine delle attività didattiche con eccessiva frequenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola opera come agenzia formativa del territorio, promuove oltre all'istruzione, la formazione dello studente facendolo diventare un cittadino consapevole.

La scuola opera costruendo legami e accordi con le imprese e le piccole aziende cittadine, CNA, Confindustria, Camera di Commercio al fine di generalizzare l'attività di alternanza scuola lavoro, tirocinii estivi. Anche con l'Università sono stati sottoscritti diversi protocolli al fine di rendere più agevole l'accesso al mondo universitario per gli studenti diplomati. La scuola promuove attività cercando di coinvolgere le famiglie nell'intento di migliorare l'offerta formativa, ma non sempre i risultati sono quelli sperati considerato il loro livello socio culturale. La scuola è attiva rispetto al territorio e adopera tutti gli strumenti a sua disposizione, ottimizza le competenze professionali al suo interno per la promozione culturale e sociale del territorio.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva già negli scrutini di giugno.	Aumentare la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva di due punti percentuali negli scrutini di giugno.
		Monitorare e migliorare i livelli di apprendimento di italiano e matematica rispetto agli istituti di stessa tipologia.	Attuare strumenti di monitoraggio e valutazione di italiano e matematica e incrementare di un punto percentuale gli esiti rispetto al primo anno.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partecipazione alle prove standardizzate nazionali.	Monitoraggio e raccolta dei dati e raffronto con dati locali e nazionali.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Incrementare la partecipazione ad eventi sportivi, culturali e di promozione alla legalità e alla salute.	Miglioramento del senso civico e rispetto dell'altro e delle istituzioni.
	Risultati a distanza	Aumentare il numero di ex alunni che conseguito il diploma proseguono gli studi all'Università	Incremento di un punto percentuale annuo del numero degli iscritti all'Università rispetto al dato attuale (su 3 anni).

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I dati dell'istituto attestano una percentuale di ammissione alla classe successiva inferiore alla media cittadina, regionale, nazionale. La scuola deve migliorare i livelli di apprendimento, sopperire alle carenze di base di italiano e matematica degli allievi propedeutiche agli apprendimenti delle altre discipline.

Delle quattro aree degli ESITI il voto più basso assegnato alla scuola riguarda I RISULTATI A DISTANZA (punteggio 4). La volontà è quindi quella di recuperare terreno in questo ambito con interventi che migliorino la preparazione degli alunni in uscita dall'istituzione scolastica nei due ambiti: prosecuzione degli studi ed inserimento nel mondo del lavoro. Peraltro l'intento di riuscire a far raggiungere migliori risultati agli alunni in ambito matematico (priorità dichiarata per l'area 1: RISULTATI SCOLASTICI) ha certamente ricadute positive sull'incremento delle iscrizioni all'Università e del successo negli studi post diploma. Infatti poiché la naturale vocazione degli alunni che intendono proseguire gli studi in uscita da un Istituto Tecnico Industriale è quella di iscriversi a facoltà tecnico-scientifico sopperire alle carenze di base di matematica aiuterà lo studente nella prosecuzione degli studi universitari (conclusione incontri di orientamento in uscita fra docenti dell'istituto e dell'Università).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Progettare un curricolo per singole discipline tenendo conto dei bisogni degli alunni frequentanti.</p> <p>Prevedere nella programmazione, corsi di recupero di matematica e italiano o lavorare per gruppi di livello.</p> <p>Utilizzare le potenzialità dell'autonomia scolastica per modellare curricoli didattici alle esigenze/richieste del territorio</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Rinnovare in rapporto alle disponibilità economiche, i laboratori esistenti in istituto.</p> <p>Incrementare le esperienze di alternanza scuola-lavoro durante tutto l'anno scolastico come esperienza di formazione ed orientamento.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Migliorare gli interventi individualizzati nei lavori d'aula.</p> <p>Accrescere la partecipazione collegiale per la formulazione dei documenti formali.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Prevedere incontri tra docenti di ordini di scuole diverse per discutere di curricolo verticale.</p> <p>Prevedere confronti tra l'Università, le famiglie e la Scuola, per l'analisi e/o il monitoraggio dei dati sull'andamento degli studi universitari.</p> <p>Facilitare il prosieguo della formazione ed avviamento al lavoro post diploma attraverso i nuovi strumenti legislativi (Garanzia Giovani)</p> <p>Potenziare gli interventi di orientamento a favore degli alunni in ingresso e degli alunni in uscita che intendono proseguire con studi universitari</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Condividere la mission e le priorità di miglioramento tra tutte le componenti scolastiche.</p> <p>Curare la raccolta e l'organizzazione dei dati in fase di scrutinio per consentire una migliore e rapida elaborazione statistica degli stessi</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Ottimizzare le competenze dei docenti e del personale per la realizzazione della mission e il raggiungimento delle priorità individuate.</p> <p>Potenziare l'aggiornamento dei docenti di specializzazione in specifici argomenti tecnici per la personalizzazione del curricolo didattico.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare gli accordi di intesa e di programma con enti associazioni e volontariato per il raggiungimento della mission.</p>

		Potenziare gli accordi con associazioni di categoria sul territorio nell'intento di avvicinare il mondo della scuola con quello del lavoro/professioni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per raggiungere le priorità individuate la comunità scolastica le deve condividere, solo così il personale, ognuno nel suo ruolo e in relazione alle sue funzioni può dare un efficace contributo. L'empowerment, l'ottimizzazione delle competenze professionali esistenti e la creazione di un clima collaborativo creano le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi preposti. Per la realizzazione degli obiettivi enunciati la scuola nel prossimo triennio intende intraprendere un ripensamento dell'impianto complessivo didattico con l'avvio di una fase di revisione, riordino ed "essenzializzazione" dell'intero quadro disciplinare adattandolo alle reali esigenze degli alunni e della società contemporanea. Si punterà alla centralità di alcuni argomenti disciplinari e all'utilizzo di nuovi strumenti didattici.

Una organizzazione delle attività fondata sulla flessibilità dell'orario e un impegno delle risorse finanziarie esistenti finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dovrebbero condurci al raggiungimento delle priorità individuate.